Siracusa. Semafori guasti: affidati i lavori di sostituzione con impianti intelligenti. Il via a settembre

Al via la collocazione di semafori intelligenti. Lo annuncia l’assessore alla Viabilità, Antonio Grasso che spiega: “Entro settembre dovrebbe essere avviata la procedura per sostituire gli attuali semafori, in 11 punti, con impianti dall’illuminazione a led”. Una buona notizia per i residenti che da tempo lamentano i guasti in più punti semaforici della città. Ma anche una buona notizia dal punto di vista economico. Come rileva infatti l’assessore Grasso “i semafori intelligenti permetteranno di risparmiare oltre l’80% dell’attuale spesa per l’energia elettrica”. I numeri parlano chiaro: “Attualmente – spiega Grasso – spendiamo circa 92.000 euro l’anno, con i semafori a led la spesa scenderà a 10 mila con un risparmio che, in 5 anni, si attesta intorno ai 180 mila euro”. Uno speciale monitoraggio del traffico permetterà inoltre di regolare il semaforo “in base al numero di macchine in transito – conclude Grasso – e all’attesa in coda”.

Fontane Bianche. Lavori in corso alla stazione, impianto

di illuminazione e poi la pensilina

Sono partiti i lavori per dotare di maggiori servizi la stazione di Fontane Bianche. Innanzitutto viene allestito in questi giorni un impianto di illuminazione. Dopo dovrebbe toccare anche alla costruzione di una pensilina leggera.
Raggiungere Fontane Bianche da Siracusa balneare costa 2,25 euro. Durata del "viaggio" 13 minuti circa con partenza dal lunedì al sabato alle 10.10, alle 13.04, alle 13.58, alle 14.25, alle 16.55, alle 17.37 e alle 19.22. Nessun collegamento, però, la domenica. I treni che fermano a Fontane Bianche sono i regionali impegnati sulla tratta Siracusa - Modica/Ragusa/Gela. Il servizio rimarrà attivo per tutta la stagione estiva.

Siracusa. Poliziotto fuori servizio sventa una rapina ed evita la fuga del malvivente

L'occhio attento di un poliziotto libero dal servizio ha permesso di sventare una rapina all'imbocco di via Malta. Un malvivente aveva infatti deciso di derubare un uomo appena uscito dallo sportello bancomat.
Per portare a termine il suo piano non ha esitato a puntare un coltello alla gola della sua vittima, intimandogli di consegnare tutto il denaro.
Una scena che non è sfuggita ad un agente di passaggio, a bordo di uno scooter. Ha arrestato la marcia e si è subito

precipitato verso il malvivente, invitandolo a desistere. Ne è nata una veloce colluttazione . Il rapinatore ha cercato di rifugiarsi in auto e tentare la fuga, ma la prontezza del poliziotto in forza alla Polmare ha avuto la meglio: è riuscito a sottrargli le chiavi attraverso il finestrino semi aperto.
Sul posto è poi arrivata una pattuglia allertata dai passanti che ha proceduto all'arresto del 31enne. E' successo tutto nella tarda mattinata.

Siracusa. La mucillagine, il mare e gli ambientalisti: "tappiamo gli scoli e video-ispezioni"

Il mare siracusano gode di una salute generale buona. A "sporcarne" l'immagine alcuni episodi avvenuti nei giorni scorsi, tra la mucillagine al lungomare di Levante, in Ortigia, e sversamento sospetto in Riviera Dionisio il Grande.
I tecnici di Arpa, che continuano a monitorare la situazione, hanno spiegato come l'origine dei fenomeni – in particolare la mucillagine – sia naturale. Una serie di elementi (aumento della temperatura, nutrienti presenti in acqua, scarso ricambio idrico) hanno agevolato il cosiddetto bloom algale.
Sulla vicenda intervengono anche gli ambientalisti. "La presenza in acqua di azoto e fosforo ha contribuito ad alimentare il bloom algale", spiega Fabio Morreale di Natura Sicula. "Visto che la presenza di azoto e fosforo può derivare da probabili scarichi fognari, anche se sono tutti concordi a dire che a Ortigia non esistono scarichi. Perché, allora, non

tappare tutti gli ex scarichi che ancora si vedono e da cui di tanto in tanto qualcuno potrebbe abusivamente scaricare?”, si domanda.
Ma a preoccupare gli ambientalisti è soprattutto il canale San Giorgio che sverserebbe alle volte liquidi di dubbi provenienza. “E nessuno può scambiarli per acque piovane”, dice Morreale. “Qualche anno fa, a seguito di una nostra segnalazione, il Comune dispose una video-ispezione durante la quale fu scoperto un allaccio fognario abusivo nel tratto vicino al museo archeologico. Non è che ci risiamo, magari solo per acque grigie?”, e l’altra domanda aperta che si pongono gli ambientalisti.
Arpa, nel frattempo, assicura monitoraggio continuo sull’ostreopsis ovata e altre specie algali definite potenzialmente tossiche. La loro presenza, è bene precisare, è inferiore ai livelli di allarme.

Siracusa. Lavori ancora in corso in rotatoria sulla 115, esplode la rabbia degli automobilisti

Mattinata segnata dal traffico congestionato all’altezza della rotatoria tra via Lido Sacramento e la Statale 115, in direzione Siracusa. A generare la coda e le lunghe attese i lavori di posa del nuovo manto stradale. Dopo la scarificazione di ieri, questa mattina alle 7 operai alle prese con il bitume e il nuovo tappetino. Circolazione veicolare regolata dagli stessi operai con le palette e inevitabile caos.

Quella è infatti una fase “calda” per il traffico in entrata verso il capoluogo dalle zone balneari considerando come sia sensibilmente aumentato il numero dei residenti nelle contrade marine e, di conseguenza, il volume di auto in marcia verso uffici e negozi di Siracusa. Soprattutto di primo mattino.
La scelta di procedere alla posa dell’asfalto in una fascia oraria notoriamente “cruciale” ha lasciato perplessi i tanti automobilisti rimasti incolonnati. Tutti d’accordo nell’invocare una migliore programmazione di simili interventi, nel rispetto anche delle esigenze degli utenti della strada.
Responsabile dei lavori sul tratto in questione è Anas.

Siracusa. Il reliquiario della Madonnina torna in Santuario, conclusa la missione a Sarajevo

Il reliquiario della Madonna delle Lacrime è rientrato in Santuario. Dopo la missione a Sarajevo , il rettore della Basilica, Don Luca Saraceno,racconta i giorni intensi vissuti, con l’incontro con la comunità ecclesiale di Sarajevo (i cristiano-cattolici sfiorano il 10 per cento della popolazione”, la preghiera dentro la più antica Sinagoga della città, costruita nel 1581, l’incontro con l’Imam della prima moschea, che risale al 1526, la preghiera con lui, l’ingresso nel luogo di culto. “La missione del reliquiario della Madonna delle Lacrime va contestualizzata dentro la scia lasciata dalla visita del papa -commenta Don Luca Saraceno -e, su richiesta diretta del cardinale di Sarajevo Vinko Pulic,

dentro un contesto di lenta ricostruzione e anelato riscatto”.Particolarmente struggente, racconta il rettore del Santuario, la struggente visita nel memoriale di Srebrenica, laddove fu compiuto il più atroce dei genocidi dopo la seconda guerra mondiale: 8372 uomini trucidati dalle truppe serbo-bosniache in soli due giorni. “Fare la pace è un lavoro artigianale: richiede passione, pazienza, esperienza, tenacia. Beati sono coloro che seminano pace con le loro azioni quotidiane, con atteggiamenti e gesti di servizio, di fraternità, di dialogo, di misericordia…». Questo è un passaggio – ha spiegato don Luca – tratto dall’omelia di papa Francesco dettata nello stadio “Kosevo” di Sarajevo, lo scorso sabato 6 giugno davanti a 65 mila fedeli. Parole molto forti, pronunciate da papa Francesco in una terra, come quella di Bosnia-Herzegovina, teatro nella prima metà degli anni ‘90 di una terribile e sanguinosa guerra fratricida, che ha registrato un totale (che, ahimè, resterà sempre provvisorio!) di quasi 105.000 vittime”. Ed anche la missione appena conclusa resterà nella storia della comunità del Santuario e della città.

Siracusa. Pedonalizzazione di Ortigia, le perplessità della Circoscrizione

Ancora una volta fortemente critici verso le scelte dell’amministrazione comunale sono i consiglieri di Ortigia Salvuccio Scarco, Raffaele Grienti e Salvatore Gibilisco. Motivo del contendere, questa volta, il nuovo piano di pedonalizzazione del centro storico. “Siamo alle solite, per l’ennesima volta la Circoscrizione è stata snobbata”, sbotta

Scarso. “Non si capisce con quale criterio siano state individuate le vie da pedonalizzare e quali no, visto che il risultato appare discriminatorio”. E riporta il caso del vicolo I alla Giudecca che è stato pedonalizzato mentre lo stesso provvedimento non vale per gli altri vicoli limitrofi. Gibilisco ricorda, poi, come il rischio sia quello di penalizzare ulteriormente i residenti che perderebbero ulteriori parcheggi a loro riservati se non venisse loro consentito di transitare e sostare anche nelle nuove aree pedonali. Via San Martino, via delle Vergini e via della Conciliazione i casi principali. “Non siamo contrari al graduale processo di pedonalizzazzione del centro storico”, spiega Grienti. “Ma tutto questo coincide contestualmente con un significativo aumento dei servizi? Ad esempio potenziamento e ottimizzazione del servizio bus-navetta?”.

Siracusa. La Norma al Teatro Greco, sabato la penultima recita

Nuovo appuntamento con la Norma di Vincenzo Bellini. La seconda stagione lirica del Festival EuroMediterraneo al Teatro Greca, inaugurata il 4 luglio scorso per le scene e la regia di Enrico Castiglione, prosegue con successo. Sabato 18 luglio, alle 20,30, andrà in scena la terza, e penultima, recita. Per Siracusa, Castiglione ha voluto ricreare una sorta di Stonehenge, tra riti druidici e giganteschi dolmen. L’orchestra è parte integrante della scena. Un’idea emersa già lo scorso anno, durante le prove dell’Aida. L’intero spazio dell’azione evoca un’immensa foresta nascosta da imponenti rocce e dirupi.Nel cast, nomi importanti della lirica

internazionale, a partire da Chiara Taigi, celebre soprano nel ruolo di Norma. Co lei, Piero Giuliacci, nei panni del generale romano Pollione, il soprano Adriana Damato in Adalgisa, il basso José Antonio Garcia in Oroveso e Giuseppe Distefano (Flavio) e Anna Consolaro (Clotilde). L'orchestra è guidata da Jacopo Sipari da Pescasseroli, il Coro Lirico Siciliano è istruito da Francesco Costa.«Sul piano musicale e vocale – ha spiegato Chiara Tagi – Bellini alterna fiorettature melismatiche che fanno svettare la voce a melodie lente, giocate sull'esasperazione dei fiati. E su questo rifletto ora che affronto per la prima volta Norma, un ruolo musicalmente abbagliante e al contempo latore di un messaggio universale, più che mai attuale: una donna, una madre, sia pure per amore, ha tradito patria e religione, e sta per macchiarsi di figlicidio. Ma si ferma appena in tempo e si autopunisce, facendo giustizia immolando se stessa».
«Così come Norma – ha sottolineato Alessandra Damato -anche Adalgisa affronta un'escalation di emozioni dentro di sé e questo fa sì che viva in una costante tensione drammatica. La forza che caratterizza il mio personaggio è, dunque, quella stessa di una donna che, nonostante sia stata sedotta e abbia ceduto alle lusinghe di un amore, alla fine sceglie l'amicizia e si aggrappa alla solidarietà femminile per essere più coraggiosa. La caratterizza una grande forza e un'estrema prova d'amore fino al proprio sacrificio». «In Pollione- conclude Giuliacci- l'elemento catartico risiede nel ravvedimento che lo coglie di fronte al frutto del suo amore per Norma. Davanti ai figli e al loro destino, viene investito da un sentimento ritrovato e si pente gettandosi tra le fiamme con l'amata di sempre, proferendo in extremis Il tuo rogo, o Norma, è il mio».

Siracusa. Denunciate 4 persone per rissa aggravata

Agenti delle Volanti hanno denunciato in stato di libertà, per il reato di rissa aggravata, scaturita per motivi di natura personale 4 persone. Si tratta di 2 persone di 84 anni, di uno di 71 e di un altro di 66 anni.

Siracusa. Cambi appalto, nasce il coordinamento intercategoriale Cgil per la zona industriale

Coordinamenti intercategoriali delle RSU per contrastare la politica degli appalti delle grandi committenti “che crea lavoro precario e lede i diritti dei lavoratori del polo industriali”. La Cgil risponde così ad una situazione difficile. L’obiettivo è “ricercare il massimo di unità possibile tra i lavoratori dell’area industriale, a prescindere dalle categorie di appartenenza e individuare un sistema condiviso di diritti e di norme che valgano per tutti i lavoratori, diretti e indotto”. Tutti temi affrontati durante un incontro organizzato dal sindacato nella sala consiliare del Comune di Priolo. Tra gli interventi, quello del segretario confederale, Roberto Alosi e dei segretari di Filctem, Mario Rizzuti, Fiom, Sebastiano Catinella, Fillea, Salvo Carnevale, Filt, Vera Uccello e Filcams, Stefano Gugliotta. Ha concluso il segretario generale, Paolo Zappulla. “I coordinamenti intercategoriali-ha detto il segretario

dell’organizzazione sindacale- costituiscono uno strumento efficace per unire i lavoratori e fare ripartire dal basso l’iniziativa unitaria del sindacato. Siamo certi di poter condividere questa scelta anche con Cisl e Uil”, per avviare rapidamente una nuova fase vertenziale unitaria, che abbia come primo obiettivo l’affermazione di un nuovo sistema di regole in grado di garantire uguali diritti per tutti i lavoratori; a partire dal diritto alla sicurezza, alla salute, alla stabilità occupazionale e alla tutela di tutti i diritti contrattuali, anche nella fase dei cambi appalto. Su questi obiettivi occorrerà incalzare Confindustria e le grandi committenti industriali”.“ Troppo spesso – conferma Alosi – il cambio appalto diventa lotta per il lavoro e la sopravvivenza. La frantumazione delle condizioni salariali e normative per tutti i lavoratori che operano nello stesso sito industriale indebolisce la filiera degli appalti e consente all’impresa di comprimere il costo del lavoro e di azzerarne i diritti”.